



Regione Puglia

· a · r · t · i ·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

PIANO DELLA PERFORMANCE

2014-2016

ARTI

Indice

1. Presentazione.....	2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per la collettività.....	3
2.1 Chi siamo.....	3
2.2 La missione.....	3
2.3 Cosa facciamo e come operiamo.....	4
3. Analisi del contesto.....	5
3.1 Analisi del contesto esterno.....	5
3.2 Analisi del contesto interno.....	6
3.2.1 L'ARTI in cifre.....	6
3.2.2 Assetto organizzativo dell'ARTI.....	6
3.2.3 Fonti di finanziamento dell'ARTI.....	7
3.3 La SWOT analysis.....	7
3.4 L'Albero della performance.....	8
4. Obiettivi strategici dell'ARTI.....	11
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	16
6. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	16
7. Le azioni di miglioramento del Ciclo della Performance.....	16

Allegato 1 - L'albero della performance dell'ARTI

Allegato 2 - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

1. Presentazione

Alla luce del D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare le performance organizzative e individuali, secondo criteri e metodi connessi alla creazione di valore pubblico.

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (sistema, organizzazione, unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale che avvia il Ciclo di gestione della Performance nel quale si esplicita il legame esistente tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione, ciò al fine di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone.

Il D.Lgs. 150/2009 prevede che il ciclo di gestione delle performance si articoli nelle seguenti fasi:

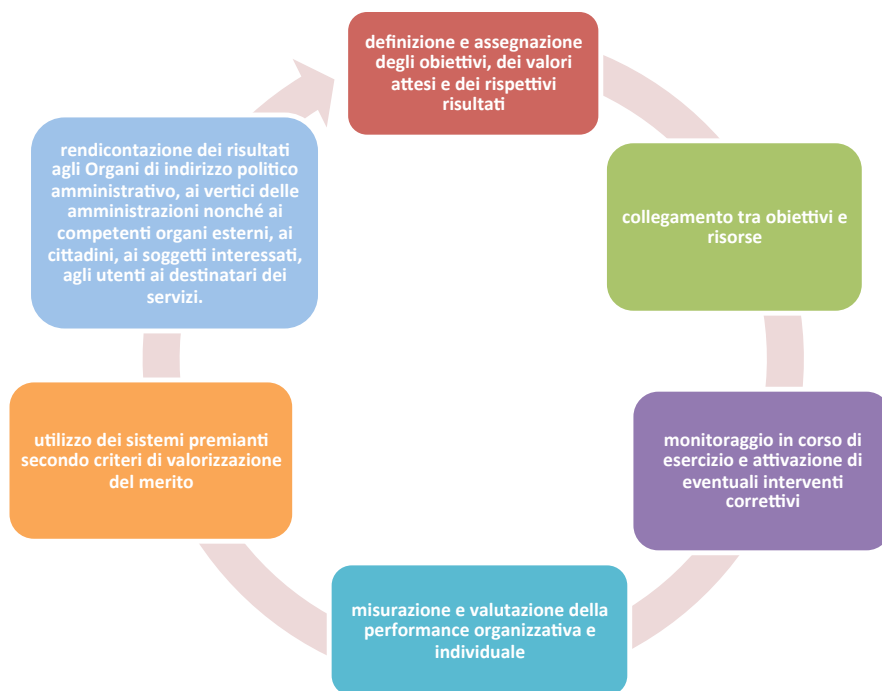


Figura 1 - Il Ciclo della Performance

Il Piano della Performance 2014-2016 dell'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia (di seguito anche "Piano") costituisce la terza esperienza di redazione del suddetto documento e raccoglie e integra le esperienze e le criticità sino ad ora emerse. Tale documento è stato costruito sulla base delle Delibere ANAC: delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", n. 1/2012 "Linee guida relative al miglioramento dei

Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance”, n. 6/2013 “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”.

Il Piano descrive gli obiettivi che l’Agenzia si propone di conseguire nel corso del triennio, tenuto conto del quadro di riferimento e delle condizioni di contesto sia attuali che future. Esso costituisce un documento specifico che si aggiunge ai documenti di programmazione che l’ARTI è tenuta a redigere (Piano Annuale delle Attività 2014, Piano Triennale delle Attività 2014-2016, Bilancio di Previsione 2014, Bilancio consuntivo di esercizi 2013). Il Piano non sostituisce detti documenti né si pone come duplicazione degli stessi: esso sistematizza le informazioni contenute nei documenti di programmazione, fornendo una sintesi ragionata a beneficio degli stakeholder.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per la collettività

2.1 Chi siamo

L’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), costituita con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell’autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05.

L’attività dell’ARTI si inserisce nella strategia di sviluppo economico della Regione Puglia, basata sul ruolo della Ricerca e dell’Innovazione per la crescita economica e la coesione sociale, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano.

L’ARTI è nata con l’obiettivo di promuovere e consolidare il Sistema dell’Innovazione Regionale: attori pubblici e privati che collaborano con strategie comuni. In particolare, si occupa di contribuire all’elaborazione delle strategie regionali sull’innovazione e la competitività; di favorire le relazioni tra scienza e industria e tra scienza e società; di sostenere le attività di innovazione delle imprese; di favorire il collegamento internazionale di tutti gli attori del sistema regionale di R&I.

2.2 La missione

L’attività dell’ARTI è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano. L’ARTI è dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ed agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

Le finalità istituzionali dell’Agenzia sono definite dall’art. 66 della legge istitutiva:

- ❖ opera come istituto di previsione tecnologico scientifico (foresight) della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;

- ❖ agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico;
- ❖ realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato;
- ❖ svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati.

L'Agenzia si configura, quindi, come snodo regionale delle politiche della ricerca e dell'innovazione, contribuendo sia a monitorare i bisogni delle imprese e le opportunità di valorizzazione delle ricerche e della conoscenza sviluppate dal sistema della ricerca regionale, sia a prefigurare e a mettere progressivamente in atto nuovi percorsi di sviluppo basati sull'innovazione tecnologica.

2.3 Cosa facciamo e come operiamo

La vision che l'ARTI intende perseguire nei prossimi anni è quella di **diventare l'Agorà dell'innovazione in Puglia**, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale. A tale scopo, l'Agenzia sviluppa la propria strategia, coerentemente con quella della Regione Puglia in materia di R&I, attraverso proprie attività istituzionali e singoli progetti, in particolare contemperando una modalità di lavoro per progetti con una necessaria modalità di lavoro per obiettivi e competenze.

Il Piano Triennale 2014-2016, cui il presente documento si riferisce coerentemente, illustra nel dettaglio la revisione della strategia di medio periodo dell'Agenzia, finalizzata a una più incisiva focalizzazione della missione dell'ARTI rispetto ai mutati contesti di sviluppo tecnologico e normativo europeo, nazionale e regionale. Come specificato in tale Piano, le aree di attività nelle quali opera l'ARTI sono le seguenti:

- Front-office dell'innovazione
- Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa
- Monitoraggio e valutazione
- Internazionalizzazione
- Comunicazione e divulgazione

Ne emerge un'impostazione operativa dell'Agenzia che mira essenzialmente a specializzarne funzioni e competenze su alcune specifiche linee di attività, funzionali al perseguimento di specifici obiettivi strategici.

3. Analisi del contesto

3.1 Analisi del contesto esterno

Performance della Puglia

Secondo il Regional Innovation Scoreboard del 2012, che misura la capacità di innovazione dei territori regionali, la Puglia è ha un indice di innovazione regionale pari a 0,423, prossimo alla media nazionale di 0,445 che definisce l'Italia come "innovatore moderato".

L'esigenza di potenziare alcuni degli indicatori che determinano l'indice di innovazione è, dunque, considerata come fattore determinante nell'impostazione della nuova generazione di politiche regionali pugliesi della R&I e, di conseguenza, dell'azione dell'Agenzia regionale.

I soggetti dell'innovazione

Gli stakeholder esterni con cui l'ARTI quotidianamente si interfaccia sono rappresentati nella figura 2.

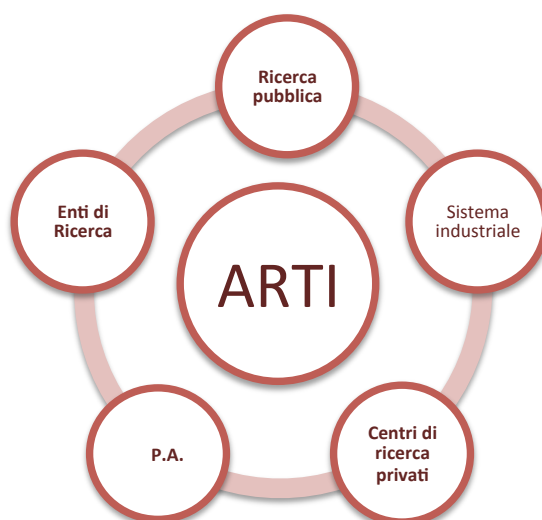


Figura 2 - Gli stakeholder esterni

Le politiche regionali

Come specificato nel Piano Triennale 2014-2016, il documento regionale di Strategia SmartPuglia2020, basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020, propone una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione e il lavoro e un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, etc.. A tale scopo individua leve su cui agire per delineare un nuovo modello di sviluppo economico, basato sull'uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

La visione strategica dell'ARTI è logicamente in linea con la visione di sviluppo proposta da SmartPuglia 2020, che definisce, pertanto, il contesto di riferimento tematico e metodologico.

3.2 Analisi del contesto interno

3.2.1 L'ARTI in cifre

Indicatori	2012	2013	2014
Età media del personale (anni)	38.4	39.4	40.4
Età media dei dirigenti	53	54	55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0
% dei dipendenti in possesso di laurea	100	100	100
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0
Turnover del personale	0	0	0
Costi di formazione/spese del personale	0	0	0

Tabella 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2012	2013	2014
% di dirigenti donne	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	50	50	50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100
Età media del personale femminile	35,8	36,8	37.8
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0
% di personale donna in possesso di laurea	100	100	100

Tabella 2 - Analisi di genere

3.2.2 Assetto organizzativo dell'ARTI

La pianta organica nel suo complesso (organigramma e dotazione) rappresenta uno strumento di fondamentale importanza, in quanto dal suo dimensionamento dipende per l'Agenzia la possibilità di disporre dal punto di vista quali/quantitativo delle strutture e delle professionalità necessarie per il buon funzionamento. La definizione della pianta organica è finalizzata all'attribuzione di maggiore funzionalità e flessibilità dell'apparato nei suoi aspetti strutturali e operativi.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", è stato approvato con DGR 1963/2008 e fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva.

3.2.3 Fonti di finanziamento dell'ARTI

Le fonti di finanziamento dell'Agenzia sono sostanzialmente di due tipi:

- contributi in c/esercizio - si riferisce allo stanziamento annuale disposto dall'art. 76 della L.R. n. 1/2004 (Legge istitutiva dell'Agenzia);
- proventi per attività specifiche – rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti/attività la cui realizzazione è affidata all'Agenzia. Per tale voce di ricavi possiamo inoltre effettuare una sottodistinzione in relazione al Committente: Regione Puglia, Unione Europea, Altri committenti.

Sulla base di tale articolazione si riporta di seguito, per gli ultimi quattro anni, il peso delle diverse fonti di finanziamento.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	Budget 2014
Contributi annuali	41,83%	22,19%	30,59%	26,00%	13,24%	12,80%
Proventi Regione Puglia	42,63%	61,32%	60,92%	67,96%	81,37%	80,38%
Proventi Unione Europea	14,64%	15,68%	7,75%	4,95%	5,13%	6,82%
Proventi Altri	0,90%	0,81%	0,74%	1,09%	0,2%	-

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento

3.3 La SWOT analysis

Alla luce dei risultati delle principali attività svolte dall'ARTI e al fine di consentire l'individuazione di una strategia di potenziamento dell'Agenzia per il prossimo periodo, è stata elaborata la seguente analisi SWOT.



Figura 3 - La Swot Analysis dell'ARTI

3.4 L'Albero della performance

L'Albero della *performance* è una mappa logica e grafica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, vision, aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi e relativi progetti.

Tale mappa mostra come gli obiettivi, di diversi livelli e natura, contribuiscono al conseguimento della missione istituzionale, permettendo, allo stesso tempo, una rappresentazione chiara, sintetica ed integrata della performance dell'Agenzia.

Sulla base del Piano Triennale di attività si sono individuate alcune aree strategiche, come indicato nella figura 3. In relazione a ciascuna di esse si sono definiti gli obiettivi strategici, operativi e si sono identificati gli specifici progetti finalizzati alla realizzazione delle mission. I Progetti sono trasversali a più aree strategiche di intervento. Nei Piani annuali sono esplicitati gli obiettivi

operativi, le risorse, gli indicatori e i target. In sede di aggiornamento annuale del Piano della Performance le seguenti aree potranno essere riviste, in funzione dell'evoluzione delle scelte programmatiche dell'Agenzia e/o della rilevazione dei risultati conseguiti.



Figura 3 - Le Aree Strategiche dell'ARTI

La più incisiva focalizzazione dell'ARTI sulle missioni e sugli obiettivi strategici sono stati determinati dal naturale processo di maturazione delle competenze progettuali e attrattive interne, nonché dall'esigenza di rispondere in modo sempre più efficace alle sfide poste dall'aggravarsi della crisi economica e sociale che ha investito, anche, il territorio pugliese. Nella figura 4 è rappresentata sinteticamente la struttura dell'Albero della Performance seguita dall'ARTI. Si rimanda all'Allegato 1 per la rappresentazione analitica dell'Albero della Performance dell'Agenzia.



Figura 4 – Struttura dell'Albero della Performance

L'Albero della Performance risulta modificato rispetto al 2013 per rispondere alle nuove sfide dell'Agenzia. Pertanto come si vedrà anche negli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del Piano, il documento presenta elementi di discontinuità rispetto al precedente.

La matrice cui si ispirerà l'organizzazione dell'ARTI nel prossimo periodo incrocia le aree strategiche con i progetti e le aree trasversali che contemporaneamente costituiscono l'attività dell'Agenzia.

		Aree strategiche				
		Valorizzazione risultati ricerca e nuova imprenditorialità	Front-office dell'innovazione	Monitoraggio e valutazione	Internazionalizzazione	Comunicazione e divulgazione
Progetti e attività trasversali	ILO2 FASE 2	*	*	*		
	ILO2 FASE 3	*	*	*	*	*
	Innovazione per l'occupabilità	*	*	*		*
	Reti di Laboratori	*	*	*		*
	Futurein Research		*			*
	Osservatorio sistemi di istruzione e formazione		*	*		*
	Monitoraggio in tema di edilizia sostenibile			*		
	Green Business Innovation		*		*	*
	INGRID		*		*	*
	NO-BLE Ideas		*		*	*
	Agronet		*		*	
	Alterenergy		*		*	
	Renewal				*	
	ECCL		*	*	*	
	MED Desire		*		*	*
	Youth Adrinet		*		*	*
	Waterpipp		*		*	
	Demoware		*		*	
	Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)		*			
	Attività di staff (Amministrazione, Contratti e gare, Rendicontazione, Segreterie)	*	*	*	*	*

Tabella 4 – Le aree strategiche e i progetti/attività trasversali

4. Obiettivi strategici dell'ARTI

Nel Piano triennale 2014-2016 l'ARTI ha individuato gli obiettivi strategici per il periodo. Di seguito tali obiettivi vengono elencati, illustrando sinteticamente per ognuno le azioni previste nel triennio per il loro raggiungimento.

Area strategica A: ARTI luogo dell'innovazione

L'Agenzia si propone di diventare un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento delle proprie attività. Questo obiettivo comporta interventi sia sulla logistica sia sul potenziamento delle relazioni con gli stakeholder.

Obiettivi strategici		Indicatori strategici	Tipologia/Formula indicatore
A.1	Fidelizzazione e conoscenza diretta dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione	Progettare metodologie partecipate che permettano la conoscenza e il contatto diretto sistematico con gli stakeholder	Redazione report metodologico (on/off)
		Codificare un settore industriale in termini di competenze tecnologiche e industriali	Redazione report di codifica (on/off)

Piano della Performance | 2014-2016

Area strategica B: ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditorialità

Obiettivi strategici	Indicatori strategici	Tipologia/Formula indicatore
<p>Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato al fine di ottenere un incremento dei successi</p>	<p>Progettare un'azione di valorizzazione del patrimonio brevettuale pugliese</p>	<p>Report progettazione azione di valorizzazione (on/off)</p>
<p>B.1</p>	<p>Progettare percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off</p>	<p>Report progettazione percorsi di accompagnamento (on/off)</p>
<p>Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti</p>	<p>Progettare azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria</p>	<p>n. azioni progettate</p>
<p>B.2</p>	<p>Progettare percorsi diversificati per le start-up</p>	<p>n. percorsi progettati</p>

Piano della Performance | 2014-2016

Area strategica C: ARTI per il monitoraggio e la valutazione

Obiettivi strategici		Indicatori strategici	Tipologia/Formula indicatore
C.1	Acquisire la capacità di pianificare e realizzare interventi sistematici di valutazione e monitoraggio	Acquisire una riconoscibilità chiara della competenza dell'ARTI in ambiti istituzionali (quali per es. DPS, MISE e NNVIP)	N. soggetti istituzionali con cui sono state allacciate relazioni
		Pianificare le azioni sistematiche di monitoraggio e valutazione di attività e interventi	n. di azioni pianificate

Area strategica D: ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

Obiettivi strategici		Indicatori strategici	Tipologia/Formula indicatore
D.1	Consolidare l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei	Incrementare i progetti europei in cui l'ARTI è coinvolta	n. nuovi progetti europei rispetto all'anno precedente
		Progettare azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei	n. azioni progettate

Piano della Performance | 2014-2016

Area strategica E: ARTI per la cultura dell'innovazione

Obiettivi strategici	Indicatori strategici	Tipologia/Formula indicatore
E.1 Diffondere la cultura dell'innovazione tra i diversi target dell'azione dell'ARTI	Progettare attività e percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, ecc.)	n. attività progettate

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per tutti gli obiettivi strategici sono stati individuati uno o più indicatori e i relativi target. Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi (allegato 2). Al conseguimento dei suddetti obiettivi contribuiscono trasversalmente le attività e i progetti curati dall'Agenzia.

Per un dettaglio degli obiettivi di performance dell'Agenzia si rimanda all'Allegato 2.

6. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del Piano della Performance ha coinvolto il Dirigente e l'intera struttura organizzativa. Anche questo documento è il risultato di un lavoro analitico e di condivisione che ha avuto come punto di partenza l'introduzione di un sistema di gestione, misurazione e valutazione delle performance.

La redazione del Piano si ispira ai contenuti delle Linee-guida della ANAC (Delibere nn. 88, 89, 104, 112, 114, 121 del 2010, 22 del 2011 e 1 e 2 del 2012, 6 del 2013). Tuttavia, ai fini della redazione del Piano si è tenuto conto dei livelli attuali di maturità della gestione dei processi di pianificazione, programmazione e controllo dell'Agenzia. A tal riguardo, il presente Piano della Performance 2014-2016 è redatto in forma semplificata: con un approccio graduale ed incrementale si provvederà, nelle successive stesure, ad adeguarlo maggiormente agli indirizzi ed ai modelli manageriali, migliorando il livello di dettaglio e con una maggiore attenzione agli impatti generati dall'Agenzia.

7. Le azioni di miglioramento del Ciclo della Performance

L'attuale Piano della Performance è stato realizzato in un'ottica di miglioramento continuo. Il documento sconta i ritardi e le problematiche legate alla costante necessità di sviluppare conoscenze e competenze in tema di gestione, misurazione e valutazione della performance.

L'ARTI si pone l'obiettivo, per i prossimi anni, di anticipare il processo di redazione e approvazione del Piano della Performance, sensibilizzando tutti gli attori alla necessità di una gestione sempre più rivolta ad una efficace ed efficiente soddisfazione dei bisogni pubblici e alla creazione di valore per l'intera collettività. Inoltre, ulteriore intento è definire un primo, sperimentale gruppo di obiettivi di outcome.

Allegato 1 – L'albero della performance dell'ARTI

Missione

Concorrere alla crescita sostenibile della Puglia, promuovendo relazioni e scambi fra gli attori del Sistema Regionale dell'Innovazione, stimolando e favorendo comportamenti innovativi nella società

Visione

Diventare l'Agorà dell'Innovazione in Puglia

Area Strategica A ARTI luogo dell'innovazione

- Ob. strategico 1.1**
- Fidelizzazione e conoscenza diretta dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione
- Ind. strategici 1.1**
- Progettare metodologie partecipate che permettano la conoscenza e il contatto diretto sistematico con gli stakeholder
 - Codificare un settore industriale in termini di competenze tecnologiche e industriali

- Ob. operativo**
- 1.1.1**
- Effettuare la ricognizione partecipata delle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi, basata sulle KET
- Ind. operativi**
- 1.1.2**
- Redazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese

- Ob. operativo 2.1.4**
- Accompagnare le spin-off pugliesi verso il mercato attraverso iniziative differenziate
- Ind. operativo 2.1.4**
- n. percorsi diversificati di accompagnamento, tarati sui diversi livelli di maturità industriale (moduli di base, affiancamenti), addestramenti al pitch, ecc.)

- Ob. operativo**
- 2.1.1**
- Conoscere e clusterizzare il patrimonio brevettuale pugliese
- Ind. operativi**
- 2.1.1**
- n. brevetti analizzati
 - Redazione report di clusterizzazione

- Ob. operativo**
- 2.1.2**
- Valutare le iniziative più idonee per una loro più proficua valorizzazione sul mercato
- Ind. operativi**
- 2.1.2**
- n. azioni di promozione dell'attività di intermediazione tecnologica

- Ob. operativo**
- 2.1.3**
- Valutare il diverso stadio di maturità industriale delle spin-off finanziate
- Ind. operativo**
- 2.1.3**
- Redazione analisi di follow up sulle spin-off finanziate

- Ob. operativo 2.1.5**
- Potenziare la capacità di servizio del sistema della Ricerca rispetto all'industria
- Ind. operativo 2.1.5**
- n. azioni di match-making promosse tra ricerca e industria

Area Strategica B ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditorialità

- Ob. strategico 2.1**
- Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato al fine di ottenere un incremento dei successi
- Ind. strategici 2.1**
- Progettare un'azione di valorizzazione del patrimonio brevettuale pugliese
 - Progettare percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off
 - Progettare azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria

- Ob. operativo**
- 2.2.1**
- Valutare il diverso livello di maturità industriale delle startup
- Ind. operativo**
- 2.2.1**
- N. percorsi diversificati di accompagnamento, tarati sui diversi livelli di maturità industriale (moduli di base, affiancamenti, addestramenti al pitch, ecc.)

- Ob. operativo**
- 2.2.2**
- Accompagnare le startup pugliesi verso il mercato attraverso iniziative differenziate
- Ind. operativo**
- 2.2.2**
- n. startup pugliesi accompagnate

- Ob. strategico 2.2**
- Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti
- Ind. strategici 2.2**
- Progettare percorsi diversificati per le start-up

- Ob. operativo**
- 3.1.1**
- Partecipare a incontri istituzionali a livello nazionale
- Ind. operativo**
- 3.1.1**
- n. dei tavoli ai quali si è preso parte

- Ob. operativo**
- 3.1.3**
- Progettare metodologie codificate di monitoraggio sui Distretti Tecnologici
- Ind. operativo**
- 3.1.3**
- redazione report di monitoraggio

- Ob. strategico 3.1**
- Acquisire la capacità di pianificare e realizzare interventi sistematici di valutazione e monitoraggio
 - Acquisire una riconoscibilità chiara della competenza dell'ARTI in ambiti istituzionali (quali per es. DPS, MISE e NNVIP)
 - Pianificare le azioni sistematiche di monitoraggio e valutazione di attività e interventi

- Ob. operativo**
- 3.1.2**
- Partecipare a gruppi di lavoro sul mondo della valutazione
- Ind. Operativo**
- 3.1.2**
- n. gruppi di lavoro ai quali si è partecipato

- Ob. operativo**
- 3.1.4**
- Progettare metodologie codificate per la valutazione del Sistema Innovativo Regionale
- Ind. Operativo**
- 3.1.4**
- progettazione metodologie

Area Strategica C ARTI per il monitoraggio e la valutazione

- Ob. strategico 4.1**
- Consolidare l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei
 - Incrementare i progetti europei in cui l'ARTI è coinvolta
 - Progettare azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei

- Ob. operativo**
- 4.1.1**
- Rafforzare la trasversalità dell'innovazione anche attraverso attività di interesse di altre strutture regionali
- Ind. operativo**
- 4.1.1**
- n. proposte di nuovi progetti (candidate nell'ambito di programmi europei) di cui l'ARTI è partner o coattuatore (su incarico di strutture regionali)

- Ob. operativo**
- 4.1.2**
- Incrementare il numero di stakeholder regionali coinvolti in azioni proattive
- Ind. operativo**
- 4.1.2**
- n. azioni proattive realizzate
 - n. stakeholder coinvolti

Area Strategica D ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

- Ob. strategico 5.1**
- Diffondere la cultura dell'innovazione tra i diversi target dell'azione dell'ARTI
 - Progettare attività e percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, ecc.)

- Ob. operativo**
- 5.1.1**
- Conoscere le iniziative di divulgazione già realizzate sul territorio
- Ind. operativo**
- 5.1.1**
- Realizzazione mappatura delle iniziative di divulgazione già esistenti sul territorio

- Ob. operativo**
- 5.1.2**
- Realizzare eventi strutturati di divulgazione rivolti a diversi target
- Ind. operativo**
- 5.1.2**
- n. eventi strutturati di divulgazione rivolti a diversi target realizzati

Area Strategica E ARTI per la cultura dell'innovazione

Allegato 2 –

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Allegato 2 - Piano della Performance ARTI
- Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi -

Obiettivi strategici	Indicatori strategici	Tipologia/formula indicatore	Anni			Obiettivi operativi	Indicatori operativi	Target 2014
			2014	2015	2016			
A.1 Fidelizzazione e conoscenza diretta dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione	Progettare metodologie partecipate che permettano la conoscenza e il contatto diretto sistematico con gli stakeholder	Redazione report metodologico (on/off)	2	>2	>3	Effettuare la ricognizione partecipata delle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi, basata sulle Key Enabling Technologies	n. soggetti coinvolti nella ricognizione e fidelizzati	>100
	Codificare un settore industriale in termini di competenze tecnologiche e industriali	Redazione report di codifica (on/off)	on	on	on	Effettuare la ricognizione dei fabbisogni di innovazione delle imprese pugliesi	Redazione primo Report sulle Key Enabling Technologies in Puglia	on
	Progettare un'azione di valorizzazione del patrimonio brevettuale pugliese	Report progettazione azione di valorizzazione (on/off)	1	2	>2	Realizzare la ricognizione sull'industria aerospaziale pugliese, condotta con audit in loco	Redazione report sull'industria aerospaziale pugliese	>30
	Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato al fine di ottenere un incremento dei successi	Progettare percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off	Report progettazione percorsi di accompagnamento (on/off)	1	>2	Valutare il diverso stadio di maturità industriale delle spin-off finanziate	n. brevetti analizzati	>80
B.1	Progettare percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off	Report progettazione percorsi di accompagnamento (on/off)	1	>2	>2	Valutare le iniziative più idonee per una loro più proficua valorizzazione sul mercato	Redazione report di clusterizzazione	on
	Progettare azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria	n. azioni progettate	1	≥2	≥3	Potenziare la capacità di servizio del sistema della Ricerca rispetto all'industria	n. azioni di promozione dell'attività di intermediazione tecnologica	2
	Progettare percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off	n. azioni progettate	1	≥2	≥3	Accompagnare le spin-off pugliesi verso il mercato attraverso iniziative differenziate	Redazione analisi di follow up sulle spin-off finanziate	on
							n. percorsi diversificati di accompagnamento, tarati sui diversi livelli di maturità industriale (moduli di base, affiancamenti, addestramenti al pitch, ecc.)	>20
							N. azioni di match-making promosse tra ricerca e industria	5

Allegato 2 - Piano della Performance ARTI
- Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi -

Obiettivi strategici	Indicatori strategici	Tipologia/formula indicatore	Anni			Obiettivi operativi	Indicatori operativi	Target 2014
			2014	2015	2016			
B.2 Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti	Progettare percorsi diversificati per le start-up	n. percorsi progettati	3	>3	>4	Valutare il diverso livello di maturità industriale delle startup	N. percorsi diversificati di accompagnamento, tarati sui diversi livelli di maturità industriale (moduli di base, affiancamenti, addestramenti al pitch, ecc.)	>3
	Accompagnare le startup pugliesi verso il mercato attraverso iniziative differenziate						n. startup pugliesi accompagnate	5
C.1 Acquisire la capacità di pianificare e realizzare interventi sistematici di valutazione e monitoraggio	Acquisire una riconoscibilità chiara della competenza dell'ARTI in ambiti istituzionali (quali per es. DPS, MISE e NNVIP)	N. soggetti istituzionali con cui sono state allacciate relazioni	3	>3	>5	Partecipare a incontri istituzionali a livello nazionale	n. dei tavoli ai quali si è preso parte	2
	Pianificare le azioni sistematiche di monitoraggio e valutazione di attività e interventi	n. di azioni pianificate	2	≥2	≥2	Partecipare a gruppi di lavoro sul mondo della valutazione	n. gruppi di lavoro ai quali si è partecipato	5
	Incrementare i progetti europei in cui l'ARTI è coinvolta	n. nuovi progetti europei-rispetto pe anno precedente	2	≥2	≥2	Progettare metodologie codificate di monitoraggio sui Distretti Tecnologici	redazione report di monitoraggio	On
D.1 Consolidare l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei	Incrementare i progetti europei in cui l'ARTI è coinvolta	n. nuovi progetti europei-rispetto pe anno precedente	2	≥2	≥2	Progettare metodologie codificate per la valutazione del Sistema Innovativo Regionale	progettazione metodologia	On
	Progettare azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei	n. azioni progettate	2	≥2	≥2	Rafforzare la trasversalità dell'innovazione, anche attraverso attività di interesse di altre strutture regionali	N. proposte di nuovi progetti (candidate nell'ambito di programmi europei) di cui l'ARTI è partner o coattuatore (su incarico di strutture regionali)	≥3
						Incrementare il numero di stakeholder regionali coinvolti in azioni proattive	n. azioni proattive realizzate	3
							n. stakeholder coinvolti	>50

Allegato 2 - Piano della Performance ARTI
- Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi -

Obiettivi strategici	Indicatori strategici	Tipologia/formula indicatore	Anni			Obiettivi operativi	Indicatori operativi	Target 2014
			2014	2015	2016			
E.1 Diffondere la cultura dell'innovazione tra i diversi target dell'azione dell'ARTI	Progettare attività e percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, ecc.)	n. attività progettate	≥3	≥4	≥5	Conoscere le iniziative di divulgazione già realizzate sul territorio	Realizzazione mappatura delle iniziative di divulgazione già esistenti sul territorio	0
						Realizzare eventi strutturati di divulgazione rivolti a diversi target	Realizzazione eventi strutturati di divulgazione rivolti a diversi target	3